

IN PROGRAMMA SETTE ANTEPRIME E 184 FILM IN GARA  
RETROSPETTIVE, OMAGGIE UN PREMIO A BELLOCCHIO

# LO SCHERMO DEI TEENAGER

Passione amorosa. Passione per il ballo, la lettura, la musica, il calcio. Passione civile. Mentre il Tff si interroga sul suo futuro, arriva la festa del cinema dei ragazzi, «Sottodiciotto», nove giorni di proiezioni, dibattiti e spettacoli dal vivo, più di 300 film, di cui 7 anteprime, oltre 6.500 ragazzi coinvolti nella realizzazione dei video in concorso. A dimostrare — e ce n'è bisogno, poiché i tempi sono quello che sono — che il rapporto tra i giovanissimi e il mezzo audiovisivo prima di degenerare in gioco sadico e violento è sinonimo di creatività e di cultura. Sono 184 le opere in gara nei vari concorsi, dall'asilo alle superiori più i prodotti extrascolastici. I più piccoli si ispirano alle favole, alla natura e attingono alla fantasia, mentre dalle medie in su entra in scena la cronaca. Ed ecco allora i film sul bullismo, sulla droga, sull'alcol, sui morti del sabato sera. «Il nostro festival è un osservatorio sulla realtà giovanile», ribadiscono i direttori di Sottodiciotto, Sara Cortellazzo dell'Alce e Aldo Garbarini della Divisione servizi educativi del Comune. E rinnovano l'invito a genitori e insegnanti a fare un salto al Massimo, a vedere i film. Per capire qualcosa di questi misteriosi «ufo» che sono i teenager.

Si comincia stasera con un concerto all'Hiroshima Mon Amour (sul palco i finalisti di «Pa-

gella non solo Rock 2006», Denimor, Jossakid, Drums Theatre e i salentini Après la Classe), ma il cinema inizia domani. Inaugurazione sostanziosissima, con l'anteprima del nuovo cartone natalizio di Warner Bros, *Happy Feet*, storia di un pinguino ballerino innamorato, e la serata dedicata a Marco Bellocchio, che riceve da «Sottodiciotto» la Targa Città di Torino 2006. Del regista domani passano *Ipugni in tascia* e l'inedito *Sorelle*, nei prossimi giorni si potranno rivedere *L'ora di religione*, *Buongiorno notte*, *Nel nome del padre* e gli altri titoli che compongono l'omaggio. La retrospettiva di quest'anno, in collaborazione con il Centre Culturel, è dedicata al cineasta francese Olivier Assayas, figlio della Nouvelle Vague, che meglio di altri ha saputo raccontare l'inquietudine giovanile.

Con *Happy Feet* si apre anche il ricco programma danzerino

che allinea una serie di storici musical, dal fiammeggiante *Scarpette rosse* a *West Side Story*, *Fame* e *Chorus Line*, ma anche di cartoon classici (*Ragtime Romeo*, *Swing Shift Cinderella*, *Pigs in a Polka*) e di corti di animazione d'epoca raccolti da Mario Serenellini nella gustosa antologia «Balla coilapis», che prevede anche esecuzioni dal vivo da parte di una danzatrice. Il pomeriggio di domani si apre con un romanzo-simbolo, *I ragazzi della via Paal* di Molnàr, riletto dagli attori dello Stabile e sullo schermo in due trasposizioni cinematografiche, il film dell'ungherese Zoltàn Fàbri del '69 e il medieme-

traggio del '35 di un semi esordiente Mario Monicelli. Domenica pomeriggio si festeggia il compleanno di un personaggio caro ai piccolissimi, l'orsetto Winnie the Pooh (maricorrono anche i cento anni dalla nascita di Sciostakovic, festeggiato nell'inedito ruolo di compo-

sitore di colonne sonore per i film di animazione di Michail Cechanovskij), mentre la serata è dedicata a un progetto dell'Unicef, la raccolta di una serie di capolavori del cinema italiano da destinare alle scuole superiori di Cisgiordania, Gaza e Palestina. Ad accompagnare l'iniziativa c'è il regista palestinese Michel Khleifi, al quale «Sottodiciotto» dedica un omaggio. Sempre domenica, un'altra anteprima da non mancare, *Driving Lessons*, produzione britannica che esce in Italia con il titolo *In viaggio con Evie*, esordio alla regia dello sceneggiatore Jeremy Brock, con l'attore «harrypotteriano» Rupert Grint, Ron nei film della saga della Rowling.

E se l'omaggio alle icone Rolling Stones, oggi gagliardi vecchietti da mostrare ai nostri figli come i poster che tenevamo appesi in camera, e quello al grande poetico cartoonist Jean-François Laguionie (prima personale completa realizzata in Italia) appagano l'appetito di cinefili e rockettari non proprio in erba, un viaggio illuminante nel giovane cinema è offerto dalle otto pellicole inedite di produzione europea ospitate da «Sottodiciotto». Quasi tutte opere prime, alcune premiate a Locarno e Annecy, da Germania, Ungheria, Svezia, Finlandia, Russia e Gran Bretagna.